

Al
Comune di Bardonecchia
Ufficio Cultura, Sport, Turismo e Trasporti
Piazza A.De Gasperi 1
10052 Bardonecchia (TO)

PROCEDURA DI GARA

**PER LA CONCESSIONE ONEROSA DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE AD USO BAR E SERVIZI CONNESSI
COMPRESIVO DI SPAZIO ESTERNO PRESSO IL PLESSO PALAZZO DELLE FESTE, PER LA GESTIONE DI
UN'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE AI SENSI DELLA L.R. 29.12.2006 N. 38.**

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016

(D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente a
_____ in Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ e legale
rappresentante dell'operatore economico _____,
con sede legale in _____, Via/Piazza _____, C.F.
_____, P.IVA n. _____

**consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,
nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più
corrispondenti al vero**

DICHIARA

- di non aver subito la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-BIS del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-BIS ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo [74](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall'articolo [291-quater](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43](#) e dall'articolo [260](#) del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; [\(206\)](#)
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-BIS, 648-TER e 648-TER.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (207).

- che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.
- che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità ^[1];
- che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- di essere in possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 4 e 5 della L.R. 29 dicembre 2006, n.38;
- di non trovarsi nelle condizioni già previste dall'articolo 2 commi 4 e 5 della legge 287/91 né in tali condizioni versano l'eventuale delegato o in caso di società tutti i soggetti rientranti nella casistica di cui al DPR 252/98

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Allega fotocopia del documento di riconoscimento

¹ Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o a affidabilità rientrano "Le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione".